

## Non ruberai

...Se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto (Lc 19,8)

CI SONO MOLTI MODI PER TRASGREDIRRE QUESTO COMANDAMENTO: SI RUBA EVA-  
DENDO LE TASSE, IMBROGLIANDO SUI PREZZI, NON COMPIENDO FINO IN FONDO IL  
PROPRIO LAVORO, SPRECANDO DENARO DESTINATO A CAUSE IMPORTANTI,  
ARRICCHENDOSI IN MODO DISONESTO, PRESTANDO DENARO A USURA, PAGANDO  
MENO DEL DOVUTO UN LAVORATORE... CHI INFRANGE QUESTO COMANDAMENTO È  
CHIAMATO A RESTITUIRE CIÒ CHE HA RUBATO. (A. Grun)

▪ *In questo tempo di crisi economica, l'evasione fiscale è uno dei tanti peccati sociali da correggere. Rischiamo anche noi di considerare peccatore solo chi ha il difetto di rubare in modo più evidente di altri?*

## Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo

Sia il vostro parlare: "Sì, sì, no, no"; il di più viene dal maligno (Mt 5,37)

▪ *Ci vengono in mente testimoni della verità, persone leali, sincere, dirette, capaci di non vergognarsi del vangelo, di dire con coraggio anche verità impopolari e controcorrente, di affrontare un problema in famiglia e sul lavoro senza minimizzarlo e senza condannare...?*

## Non desidererai la casa del tuo prossimo

Tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende da ciò che egli possiede. (Lc 12,16)

LA RICONOSCENZA PER QUELLO CHE DIO MI HA DONATO È UN ATTEGGIAMENTO SALUTARE NEI CONFRONTI DI ME STESSO E DEL MIO AMBIENTE SOCIALE. LA RICONOSCENZA MI LIBERA DAL DELETERIO IMPULSO A CONFRONTARMI DI CONTINUO CON GLI ALTRI, DALL'ASSILLARMI SENZA POSA PER FAR PREVALERE LE MIE VEDUTE E LE MIE SCELTE SUGLI ALTRI. NON CEDO AL BISOGNO DI SCREDITARE LUI O ME STESSO. OGNUNO DI NOI HA SUFFICIENTI MOTIVI PER RINGRAZIARE. IO SONO RICONOSCENTE NON SOLO PER LE COSE CHE DIO MI HA DONATO, MA ANCHE PER LE MOLTEPLICI RICCHEZZE CHE, SENZA OMBRA DI INVIDIA, VADO SCOPRENDO NEGLI ALTRI. (A. Grun)

## PREGHIAMO

Ci insegni la legge della libertà e della carità

**Porti a compimento i comandamenti e li riassumi nella legge dell'amore**

Ci doni il tuo Spirito perché li possiamo vivere da figli e non da schiavi

**Ami il Padre tuo e santifichi il suo nome**

Sei il Signore del sabato e insegni a viverlo per l'uomo

**Vivi in famiglia, benedici la famiglia, ci doni una nuova famiglia**

Sei la Vita e doni vita in abbondanza

**Smascheri le nostre violenze e insegni l'amore anche ai nemici**

Purifichi i cuori, rinnovi le persone

**Sei mite e non violento**

Sei lo Sposo fedele

**Sei la Verità sull'uomo e su Dio**

## 3ª DOMENICA DI QUARESIMA

### "Dio pronunciò tutte queste parole"

**PREGHIAMO INSIEME:** Signore, nostro Dio, santo è il tuo nome; piega i nostri cuori ai tuoi comandamenti e donaci la sapienza della croce, perché liberati dal peccato, che ci chiude nel nostro egoismo, ci apriamo al dono dello Spirito, per diventare il tempio vivo del tuo amore.

## ASCOLTIAMO

DAL LIBRO DELL'ESODO (20,1-17)

In quei giorni, <sup>1</sup>Dio pronunciò tutte queste parole: <sup>2</sup>"Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

<sup>3</sup>Non avrai altri dèi di fronte a me.

<sup>4</sup>Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. <sup>5</sup>Non ti prostre-  
rai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, <sup>6</sup>ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

<sup>7</sup>Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

<sup>8</sup>Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. <sup>9</sup>Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; <sup>10</sup>ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te.

<sup>11</sup>Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

<sup>12</sup>Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

<sup>13</sup>Non ucciderai. <sup>14</sup>Non commetterai adulterio. <sup>15</sup>Non ruberai.

<sup>16</sup>Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

<sup>17</sup>Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo".

## MEDITIAMO

**Io sono il Signore Dio tuo**

*Tu conosci i comandamenti... Vieni! Seguimi! (Mc 10,19.21).*

È Gesù il luogo dell'incontro con Dio, è il suo corpo il vero tempio come ci ricorda il vangelo di questa domenica, è la sua esistenza la spiegazione e il compimento pieno dei comandamenti.

- *Come Gesù ha osservato i comandamenti, andando oltre un'osservanza ritualistica ed esteriore? Come li ha insegnati? Come li ha riassunti?*
- *Ricordiamo i comandamenti? Li insegniamo? Come li guardiamo? Come sono considerati oggi? Sono ancora pietre miliari per la nostra vita?*

### **...che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile**

Prima dei comandamenti c'è la liberazione dall'Egitto; prima del Sinai il Mar Rosso, prima degli imperativi un grande dono d'amore. Se non ci dimentichiamo di questa premessa, possiamo insegnarli e osservarli da figli e non da schiavi, con gioia e non con paura, al massimo e non al minimo, come strade per la nostra libertà, come ALI D'AQUILA SULLE QUALI DIO CI PRENDE (A.Grun), come parole vicine al nostro cuore, ai nostri desideri, alla nostra vita (cfr Dt 30,11-14) e non come antipatiche imposizioni di un padrone impossibile, come pesanti fardelli difficili da portare (cfr Mt 23,4).

### **Non avrai altri dèi di fronte a me**

*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza (Mc 12,29-30)*

Il contrario della fede non è tanto l'ateismo di chi non arriva a credere, quanto l'idolatria di chi si fa un dio a propria immagine e somiglianza.

TUTTI I PECCATI NASCONO DAL PECCATO DI IDOLATRIA, CIOÈ IL DICHIARARE DIO SE STESSI E, DI CONSEGUENZA, CIÒ CHE È OPERA DI MANI D'UOMO: I SOLDI, LA CARRIERA, IL SESSO, LA FAMIGLIA, IL PROPRIO CORPO, LA SALUTE, LA PROPRIA RELIGIONE, LO SPORT, LA MUSICA. PER SCOPRIRE SE UNA REALTÀ STA DIVENTANDO PER UNA PERSONA UN DIO, BASTA VERIFICARE SE QUELLA REALTÀ GLI IMPEDISCE DI FATTO DI AMARE GLI ALTRI. CHI HA FATTO DIO LA PROPRIA SALUTE NON RISCHIERÀ MAI DI PRENDERSI UN RAFFREDDORE PER GLI ALTRI. (Tonino Lasconi, *10 per amore*)

- *Quali idoli ci sembrano particolarmente seducenti, di moda oggi? Quanto sono ancora diffuse magia e superstizioni varie?*
- *Come si vede nella nostra esistenza concreta il primato di Dio? L'incontro con credenti di altre religioni monoteiste può aiutarci a riscoprire il primo comandamento, il senso della trascendenza di Dio, il valore della preghiera?*

### **Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio**

*Sia santificato il tuo nome (Mt 6,9)*

NON PENSIAMO SUBITO ALLA BESTEMMIA PER CAFONERIA E MALEDUCAZIONE. MA SI NOMINA DIO INVANO QUANDO SI SCARICA SU DI LUI QUELLO CHE NON FACCIAMO NOI; QUANDO SI PREGA, CI SI LAMENTA CON DIO, MA NON SI MUOVE UN DITO; QUANDO SI PARLA DI DIO A SPROPOSITO, ATTRIBUENDOGLI FORTUNE E DISGRAZIE COME AD

UNA DIVINITÀ PAGANA, O DIPINGENDOLO COME UN LUPO CATTIVO PER FAR STAR BUONI GLI ALTRI; O QUANDO CI SI RICORDA DI DIO SOLO IN VISTA DI UNA PROVA, COME SE FOSSE UN PORTAFORTUNA; O QUANDO LO SI TIRA DALLA PROPRIA PARTE PER DIFENDERE I PROPRI INTERESSI, LE PROPRIE POSIZIONI: QUANTE DIVISIONI TEOLOGICHE, O GUERRE "DI RELIGIONE" IN REALTÀ COPRONO SOLO QUESTIONI DI SOLDI; QUANTE SETTE E GRUPPI RELIGIOSI SFRUTTANO IL NOME DI DIO PER I PROPRI AFFARI! (Tonino Lasconi)

### **Ricordati del giorno del sabato per santificarlo**

*Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato. Perciò il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato (Mc 2,27-28)*

- *Come cerchiamo di andare controcorrente, di non perderci la domenica? Ricordiamo qualche bella domenica in parrocchia?*

### **Onora tuo padre e tua madre**

*Chi fa la volontà di Dio, costui è per me fratello, sorella e madre (Mc 3,33.35)*

A chi era rivolto il comandamento? Non ai bambini perché facessero i bravi, ma ai grandi perché non dimenticassero i loro genitori anziani. Come l'ha praticato Gesù? Rispettando i suoi, ma anche rispondendo fin da ragazzino e chiarendo che uno solo è il Padre, quello celeste (cfr Mt 23,9).

- *Ci sono famiglie che fanno miracoli anche in mezzo alle difficoltà e alle corse quotidiane, ci sono legami familiari basati sull'affetto, sul rispetto, sull'aiuto reciproco. Raccontiamoci qualche esempio positivo. Come aiutarci ad affrontare i problemi, le incomprensioni, le difficoltà nell'educazione o nell'assistenza dei nostri familiari?*

### **Non ucciderai**

*Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza (Gv 10,10)*

Per non uccidere è indispensabile reagire alle uccisioni e alla violenza, facendo propria la strategia della non violenza.

- *Nelle piccole scelte di ogni giorno, dal modo di guidare, al livello del volume della radio, alla differenziazione dei rifiuti, al rapporto coi vicini cosa vuol dire amare e rispettare la vita, rifuggire la violenza?*
- *Quanta violenza ci sorbiamo ogni giorno in TV? Dichiarano di volerla combattere ma in realtà stuzzicano, per alzare gli indici di ascolto, la misteriosa suggestione che suscita in noi il male. Come proteggerci?*

### **Non commetterai adulterio**

*Va' e d'ora in poi non peccare più (Gv 8,11)*

- *Come annunciare la bellezza e la perenne novità della proposta cristiana sull'amore a chi si sta stancando di un sesso ridotto a merce; la possibilità del "per sempre" a chi è bloccato da tante insicurezze; la vicinanza, la fedeltà e il perdono di Dio a chi ha il cuore ferito?*